Colombo: educare i giovani non a parole ma con esempi

L'ex pm di Mani pulite ospite dell'Ordine dei medici per i Mercoledì della Medicina



Al centro l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo

PIACENZA

Per far crescere i giovani in maniera responsabile serve l'esempio positivo da parte degli adulti. Si riassumono così "Le regole per educare la libertà" che Gherardo Colombo ha portato alla serata dei Mercoledì della Medicina, organizzati dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Piacenza all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. In dialogo con la filosofa e formatrice del Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti Elena Passerini, con il presidente dell'Ordine Augusto Pagani e con il giornalista Carlandrea Triscornia, l'ex magistrato ha parlato dell'impatto del contesto sociale sui giovani di oggi e dei limiti della responsabilità personale. «Per crescere generazioni libere e consapevoli bisogna educare, il problema è che si educa attraverso ciò che si fa e non ciò che si dice – ha spiegato Colombo –. Ovviamente anche le parole contano, ma se dici a un bambino "Non si deve fumare" con in bocca una sigaretta, lui capisce che l'ipocrisia è una cosa positiva. Questo è solo un esempio, ma il problema è grosso. Pensiamo alla Costituzione, che dice una cosa e noi molto spesso facciamo l'opposto, se vogliamo fare in modo che la società sia armonica ed equilibrata, dobbiamo condividere ciò che abbiamo di positivo. Sempre la Costituzione riconosce il diritto alla vita di tutti, sembra invece che rinunciare alle discriminazioni dia fastidio, ecco dunque che i giovani crescono con una forte attrazione nel trattare le persone come se qualcuno fosse degno di appartenere alla società e qualcun altro invece sia da buttare».

E c'è anche la violenza, «un modello che noi apprezziamo, lo vediamo sui social e in tv, è raro vedere una serie senza armi...Ma non sono un simbolo di violenza? Poi vogliamo che i ragazzi non apprezzino la violenza: ma come si fa? È la società che abbiamo costruito che deve proporre modelli differenti, altrimenti ci saranno sempre più episodi di questo genere anche tra i più giovani».

L'ultimo dei Mercoledì della Medicina sarà il prossimo 9 dicembre alle 21 all'auditorium della Fondazione con "Lo sport oltre l'agonismo", interverranno Damiano Tommasi, sindaco di Verona, ex calciatore e presidente Associazione italiana calciatori, e la pedagogista e formatrice Lucia Castelli, moderati dal direttore di "Libertà" Gian Luca Rocco.

_Gabriele Faravelli